

Federici Giorgio

Da: UIL-PA [uil@unifi.it]
Inviato: domenica 18 giugno 2006 13.30
A: tecn-amm-l@unifi.it
Cc: augusto.marinelli@unifi.it; giorgio.federici@unifi.it
Oggetto: comunicato del Segretario UIL PA di Ateneo

Care/i Colleghe/i,

dall'esito della prima votazione alla carica di Rettore, ho pensato di dare delle indicazioni che possano aiutare l'elettore a votare mediante una riflessione ponderata ed approfondita. Dalla considerazione che nell'arco di questi anni il personale Tecn.- Amm.vo è stato vicino e tiene alla opinione della UIL, mi rivolgo in particolare agli iscritti ed a quei circa 600 dipendenti che hanno partecipato negli ultimi due anni alle iniziative di informazione della nostra O.S. e poiché questa volta il voto dei tecnici - amministrativi avrà un valore determinante, ritengo importante effettuare alcune considerazioni:

- La prima vuole fare riflettere sul fatto che sembra stia davvero cambiando la mentalità dei Docenti, in quanto molti di loro, pur essendo consapevoli dell'indirizzo programmatico del contendente del Rettore uscente, lo hanno votato ugualmente; in merito desidero ricordare alcuni passaggi delle lettere del prof. G. Federici al personale T.A.: *"Ritengo importante che nella nostra Università il ruolo del personale Tecnico - Amministrativo sia ampiamente sottovalutato e che debba rivestire una importanza assai maggiore*", ed ancora: *" nel futuro questo maggiore ruolo dovrà necessariamente contare anche nelle elezioni del Rettore e degli altri organi di governo. C'è bisogno di una maggiore rappresentatività perché maggiori saranno i compiti e maggiore dovrà essere quindi la motivazione a partecipare allo sforzo comune. Vedo necessarie opportune modifiche allo statuto in questo senso".....* infine: *"La collaborazione fra personale Tecnico Amministrativo e personale Docente deve basarsi su una organizzazione dove i compiti siano definiti e le responsabilità chiare. I problemi nascono anche da una organizzazione che non è razionale e che non ha obiettivi chiari".* Questo presupporrebbe che il voto dei Docenti sia un segnale di apertura (?) alla volontà di ridurre la forbice esistente fra le due categorie di dipendenti (Docenti / T.A.) ma espressa in nessun altro Ateneo. Allora mi permetto di esprimere un interrogativo: Il prof. Federici sarà veramente così capace di dare maggiore peso decisionale (non solo nel voto) al personale Tecn. Amm.vo come ha scritto?

- La seconda considerazione riguarda la perplessità della nostra O.S. relativa al fatto che, nei punti programmatici del prof. Federici, questi non abbia mai detto e/o scritto chiaramente di un impegno per il personale T.A. riguardo l'incremento del numero di posti (visto il notevole sott'organico) o delle risorse economiche (considerando che in Europa il trattamento economico del personale della Pubbl. Amm.ne si trova agli ultimi posti ed in particolare quello dell'Università è all'ultimo posto in Italia) e non ho altresì letto di una volontà di contrastare la privatizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda il Rettore uscente, ritengo importante dire che il suo programma, attuale e precedente, non è mai stato molto determinato nel garantire l'incisività del personale Tecn. Amm.vo in termini di voto e quindi non ci si aspettava e non ci si aspetta più di quello che ha divulgato; ma un dato risulta evidente ed è che, molto di quello che ha detto, è riuscito a farlo. Poi tali applicazioni a volte hann

determinato dei miglioramenti per tutti ed altre volte no, ma in questo senso dobbiamo comunque dire che è necessario tenere conto del quadro politico che c'è stato col precedente governo, che non era certo favorevole ad una pubblica amministrazione protagonista della società. Due atti ritengo comunque corretti ricordarli: *un numero di assunzioni a tempo indeterminato, circa 200 fra il 2005 e il 2006, sulla base di una programmazione triennale che ancora deve essere completata e che non trova riscontro in nessun altro Ateneo; e una applicazione dell'art. 57 (passaggi verticali di carriera) unica in Italia che ha fatto considerare il prof. Marinelli il " Rettore del personale Tecnico Amministrativo" dagli altri Rettori.*

Infine desidero essere di aiuto ad un ragionamento più completo, chiedendovi di considerare un altro aspetto che è legato alla figura del prossimo Rettore, quello che tale incarico impone di instaurare e continuare a tenere ottimi rapporti con i protagonisti del territorio (sindacati, enti locali, parti politiche e imprese), come previsto dal patto di sviluppo che la **UIL** ha firmato insieme a CGIL e CISL, e di migliorare i rapporti con il contesto politico nazionale e internazionale al fine di rendere operative alcune azioni programmate come l'intensificazione dei mezzi pubblici in alcune zone, l'incremento dei posti letto per gli studenti, un maggiore contributo da parte delle imprese per la Ricerca all'Ateneo, una maggiore attenzione da parte della politica nazionale e delle nostre proposte a livello internazionale, ecc.; per cui occorre pensare anche a chi può avere più peso nei rapporti con l'esterno. Mi auguro pertanto che la tendenza dimostrata dal personale Docente, riguardo alla volontà di ridurre la forbice fra le due categorie di lavoratori sia reale e diventi il fulcro del futuro di questo Ateneo.

In ogni caso, qualunque sia l'esito del voto per la carica di Rettore, questi dovrà tener conto e trovare rapide soluzioni alle priorità manifestate dal personale attraverso la nostra O.S.: **immediata programmazione del fabbisogno triennale del personale al fine di individuare ulteriori assunzioni di personale T.A. con relativa estensione dei passaggi verticali di categoria (ex art. 57), individuazione di modalità di assunzione a tempo indeterminato dei precari e aumento del numero o dell'importo dei buoni pasto.**

II

Segretario UIL PA di Ateneo

(Alessandro Fusco)

Firenze, 18-06-2006